

*"Chambord, la storia a cavallo".*

## Introduzione

Benvenuti in questo luogo ricco di storia, che oggi vogliamo mostrarvi.

## Scena 1

L'anno era il 1515. In Italia le guerre andavano avanti da oltre 20 anni, la stessa età del re, Francesco I. Aveva appena vinto una battaglia decisiva, quella di Marignan. Rapito dall'arte, dall'architettura e dalla magnificenza dei palazzi italiani, Francesco I volle portare questa modernità nel suo regno. Gradualmente, la Francia entrò nel suo primo Rinascimento.

## Scena 2

Francesco I, fervente cacciatore, fu conquistato da questa tenuta della corona francese, fatta di boschi, brughiere, paludi e stagni, dove decise di costruire il suo castello. Un castello dove lui e la sua "piccola banda" potevano andare a caccia e fare festa in totale libertà. Nascita di Chambord.

## Scena 3

Ma quale castello? Un castello ideale. Un castello tra tradizione e modernità, un castello da Re cavaliere tanto quanto un palazzo da principe rinascimentale. Un castello da sogno, una struttura straordinaria che sfida l'immaginazione: "Un edificio grande, bello e sontuoso", secondo le testuali parole di Francesco I. Una proprietà che riflette il suo potere.

## Scena 4

Francesco I commissionò la costruzione di Chambord nel 1519. Chi era l'architetto? Lui stesso o Leonardo da Vinci, che portò nella Valle della Loira nel 1516 dove morì nel maggio del 1519, e di cui sono stati ritrovati gli schizzi e i disegni della famosa scala a doppia spirale? Il mistero rimane...

## Scena 5

Ma cosa faceva lì il Re?

Andava a caccia nei boschi intorno a Chambord.

Andava a caccia con la sua piccola banda, con i suoi amici.

Caccia al cinghiale e al cervo con una muta che poteva contare fino a 200 cani.

E veniva a vedere il castello, seguendo ogni fase della costruzione...

## Scena 7

Nel 1539, nelle Fiandre, la città di Gand insorse contro Carlo V, eterno rivale di Francesco I, re di Spagna e imperatore del Sacro Romano Impero. Francesco I invitò Carlo V ad attraversare il suo regno con le sue truppe per sedare la rivolta.

## Scena 8

Francesco I lo invitò a soggiornare nella Valle della Loira, dove la caccia li portò di castello in castello. Il Re voleva impressionare l'Imperatore con Chambord... che era ancora in costruzione. Gli operai si affrettano a smontare le impalcature, a pulire il dongione appena completato e a preparare le decorazioni per i festeggiamenti...

Carlo V rimase affascinato e disse di non aver mai visto nulla di più bello di questo palazzo che

sorgeva dalle profondità del bosco: "Chambord è la più bella creazione dell'ingegneria umana che abbia mai visto! ". Il 18 dicembre 1539, tutti gli occhi erano puntati su Chambord! Il Re e l'Imperatore schierarono i loro migliori cavalieri l'uno contro l'altro per un grande torneo...

#### Scena 11

Dopo due giorni di banchetti e caccia, Carlo V partì. I lavori ricominciano. Enrico, futuro re di Francia, fece visita al padre Francesco I. Dopo la lezione di alta politica, Francesco gliene impartì un'altra, quella delle armi. Il guerriero che lucida le sue armi coltiva lo spirito. Ereditò il gusto per la cavalleria dal padre, che lo addestrò alla scherma e ai tornei.

#### Scena 12

1547: FRANCESCO 1° morì a Rambouillet. Chambord era tutt'altro che finito. Ma come recita il motto: Il re è morto, lunga vita al re! Enrico II, suo figlio, divenne re e fece costruire l'ala della cappella.

#### Scena 13

Enrico II continuò alcune delle attività politiche e artistiche del padre e rimase fedele agli ideali della cavalleria francese. Mantenne la tradizione dei tornei. Molto appassionato, spesso scese in campo in prima persona durante i tornei. Fino a quel maledetto 30 giugno 1559, a Parigi, quando si scontrò con il suo capitano, Gabriel de Montgomery. Quel giorno, cavalcava il suo destriero che si chiamava proprio "Sfortunato"...

#### Scena 14

La lancia di Montgomery colpì violentemente l'occhio del re ed Enrico II morì 10 giorni dopo, all'età di 40 anni. Da allora, in Francia i tornei vennero vietati.

#### Scena 15

E Chambord? Dopo la morte di Enrico II, i lavori di costruzione vennero interrotti. A poco a poco, Chambord cadde nell'oblio. I re di Francia preferivano Parigi alle rive della Loira. Ma nel 1626 Luigi XIII cedette Chambord al fratello Gastone d'Orléans...

#### Scena 16 (poesia di Victor Hugo)

Gastone d'Orléans si innamorò di Chambord. Si trasferì nel castello e lo riportò in vita. Fece riprendere i lavori e completò il muro di cinta della tenuta, il più lungo d'Europa con i suoi 32 km...

#### Scena 17

Fu così che il giovane Luigi XIV scoprì Chambord. Imparò a conoscere e ad apprezzare il castello dello zio. Dopo la morte di Gastone d'Orléans, Chambord tornò alla corona francese. Luigi fece completare l'ala della cappella e chiese a Mansard di coprire il recinto inferiore.

Per 25 anni, il Re Sole si recava a Chambord in autunno insieme alla corte per intrattenersi là. Per alcune settimane all'anno, Chambord tornava a essere l'epicentro della Francia. Si susseguivano cacce, passeggiate, commedie e balli. Fu a Chambord che Molière mise in scena per la prima volta la sua famosa commedia "Il borghese gentiluomo".

#### Scena 18

Passaggio estratto da Il borghese gentiluomo di Molière.

#### Scena 19

Di nuovo... Come succede da secoli... Il re andava caccia. Andava caccia nei boschi intorno a Chambord. Andava caccia con i suoi seguaci. Con le sue mute di cani, cacciava cervi e cinghiali.

#### Scena 20

Molière vedeva ogni giorno il Re Sole andare a caccia con la sua muta di cani, i suoi ospiti e i suoi magnifici cavalli, e sognava di accompagnarlo. C'era solo un problema: non sapeva cavalcare.

#### Scena 22

A partire dal 1685, Chambord andò incontro a un ulteriore declino. Il Re Sole invecchiò e rimase nella sua amata Versailles. Il castello cadde in un sonno profondo rimanendo inattivo per 40 anni. Finché Luigi XV non lo prestò a suo suocero, Stanislas Leszczynski, re di Polonia in esilio. A Stanislas non piaceva Chambord: era umido, il tempo era grigio, faceva sempre freddo e i sessanta carri di mobili non erano sufficienti per arredare il castello... Lì si sentiva depresso. Otto anni dopo, lasciò la Valle della Loira e Chambord era di nuovo vuoto, in attesa del prossimo occupante...

#### Scena 23

Nel 1745, Maurice de Saxe, Maresciallo di Francia, ottenne una serie di vittorie sfolgoranti sugli austriaci: Fontenoy, Rocourt, Lauffeld, Maastricht! Dopo tante imprese d'armi, nel 1748 Luigi XV lo ricompensò affidandogli il castello e la tenuta di caccia di Chambord.

#### Scena 24

Il Maresciallo de Saxe si trasferì a Chambord e lo presidiò con i suoi tre reggimenti di cavalleria. Ogni giorno, i Dragons e gli Uhlans sfilavano e si allenavano nel piazzale, noto come Piazza d'Armi.

#### Scena 25

Ma la storia di Chambord non finisce qui. Il castello sfuggì per poco alla distruzione durante la Rivoluzione francese. Sotto l'Impero, Chambord divenne il principato di Wagram. Nel 1930, la tenuta divenne proprietà della Repubblica francese. Questo gioiello è tutto da scoprire. E vi invito a farlo.

#### **RICONOSCIMENTI**

Questo spettacolo è presentato da Mario Luraschi e dalla sua troupe Cavalcade.

Il Domaine National de Chambord, il Direttore Generale Pierre Dubreuil e i suoi collaboratori vi augurano una buona giornata a Chambord.